



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

# Terra mia-Trapani

**TITOLO DEL PROGETTO:** Terra mia-Trapani

**SETTORE e Area di Intervento:**

**Settore:** EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE  
**Area di intervento:** ATTIVITÀ INTERCULTURALI  
**Codice:** E09

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**OBIETTIVO GENERALE :**

**Promuovere l'interculturalità come strumento attivo di convivenza positiva**

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

(punti di arrivo in risposta ai destinatari diretti del progetto-sopra al punto d)

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)	ATTIVITÀ INTERCULTURALI
SEDI	- SAN ROCCO cod. helios 76511; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2 cod. helios 7072; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10 cod. helios 7337;
SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
<p><b>1.</b> Frequente insuccesso scolastico e precoce abbandono della scuola del *90,2% dei minori autoctoni ed eteroctoni;</p> <p><b>Situazione di partenza</b>                      L'offerta equivale a:                      - n° 2 centri di aggregazione (oratori parrocchiali)                      - n° 80 minori presi in carico                      - alto abbandono e insuccesso scolastico 72/80</p>	<p><b>1.1.</b> Miglioramento del successo scolastico dei minori con diminuzione della dispersione scolastica nel 75% dei minori eteroctoni ed autoctoni presi in carico;</p> <p><b>Situazione di arrivo</b>                      - n: 3 centri di aggregazione (oratori parrocchiali)                      - n° 180 minori presi in carico                      - Programmi scolastici di sostegno individualizzato per minore                      - <b>Frequenza scolastica e</b> Riduzione dell'insuccesso scolastico per più della metà dei minori presi in carico <b>135/180</b>                      Attraverso:                      a) colloqui scuola-famiglia per verifica frequenza e rendimento scolastico;                      b) sostegno accompagnamento scolastico e potenziamento della lingua italiana</p>
<p><b>2.</b> il 78,9% dei minori eteroctoni soffrono le difficoltà di socializzazione della famiglia con i nativi del paese da accoglienza con conseguente senso di esclusione, dato che le famiglie autoctone si mostrano diffidenti e indifferenti;</p>	<p><b>2.1.</b> Valorizzare la singolarità di ogni cultura, attivando processi di inclusione sociale multiculturale che coinvolgono il 65% dei minori e delle famiglie autoctone ed eteroctone interessate;</p>

<p><b>Situazione di partenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per 80 minori non con specificità interculturale</li> <li>- 75/80 minori eteroetnici hanno difficoltà di socializzazione</li> <li>- 48/48 nuclei familiari autoctoni sono diffidenti e indifferenti</li> </ul>	<p><b>Situazione di arrivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 3 centri di aggregazione dove svolgere attività di: Laboratori Interculturali per <b>180</b> minori: a) Conoscere le culture per vivere l'integrazione; b) Laboratorio Video sui valori comuni</li> <li>- miglioramento in 40/63 minori etero etnici delle abilità di socializzazione e inclusione</li> <li>- 31/48 nuclei familiari autoctoni saranno attivamente coinvolti in processi di inclusione multiculturale</li> </ul>
<p>3. Il 84,3% dei minori sia autoctoni che eteroetnici non sono inseriti all'interno di programmi socializzanti che favoriscano la costituzione di momenti di aggregazione per i primi e iniziative atte a salvaguardare la cultura e le tradizioni per i secondi;</p> <p><b>Situazione di partenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per 80 minori non con specificità interculturale</li> <li>- <b>174/180</b> minori non sono inseriti in programmi socializzanti</li> </ul>	<p>3.1 Instaurare un sano dialogo e scambio tra la cultura ospitante e le nuove culture, attivando laboratori che promuovono la partecipazione attiva del 75% dei minori autoctoni ed eteroetnici seguiti.</p> <p><b>Situazione di arrivo</b></p> <p>n° 3 centri di aggregazione dove svolgere attività laboratoriali per i 180 minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori tipici della cultura autoctona ed eteroetnica (canto, danza, teatro) - Laboratori socializzanti</li> <li>- <b>135/180</b> minori attiveranno un sano dialogo con la cultura ospitante e parteciperanno attivamente a laboratori</li> </ul>

\* Frequente insuccesso scolastico e precoce abbandono della scuola del \*90,2% dei minori autoctoni ed eteroetnici è spesso dovuto a:

- svantaggio scolastico iniziale, aggravato dal contesto familiare svantaggiato e dalle difficoltà introdotte da una nuova lingua per i soli minori eteroetnici;
- mancato completamento dell'istruzione media superiore sia per i minori eteroetnici sia per quelli autoctoni (rari sono i casi di minori provenienti da famiglie con difficoltà sociali che arrivano al conseguimento del diploma).

## **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.**

### **L'intervento degli 12 volontari in Servizio Civile si suddivide in 3 tipologie:**

#### **1) NEGOZIAZIONE**

La negoziazione è uno strumento della comunicazione di cui devono servirsi i volontari per mediare qualsiasi tipo di comunicazione nelle relazioni a diversi livelli:

I livello → volontario-educatore;

II livello → volontario-volontario;

III livello → volontario-utente.

È importante infatti che i volontari imparino a gestire le situazioni attraverso canali comunicativi formali ed informali che permettano uno scambio di competenze e conoscenze nell'interazione con l'altro al fine di una crescita integrale della persona.

#### **2) SERVIZIO**

I volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in modo collaborativo con l'equipè, così da acquisire delle competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare;

#### **3) PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

I volontari, nel completamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori della uguaglianza e della condivisione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e come testimonianza per le generazioni dei giovani.

*Qui di seguito verranno descritte le attività svolte e il ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile in riferimento alle specifiche attività del progetto.*

Area d'intervento: ATTIVITÀ INTERCULTURALI	
SEDI: - SAN ROCCO cod. helios 76511; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2 cod. helios 7072; CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10 cod. helios 7337.	
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 1.1. Miglioramento del successo scolastico dei minori con diminuzione della dispersione scolastica nel 75% dei minori eteroetnici ed autoctoni presi in carico;	
Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile
<p><b>1.1.1</b> <b>Programma PEDAGOGICO-DIDATTICO individualizzato</b></p>	<p><b>microattività b.</b> SOSTEGNO/ ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA</p> <p><b>Attività dei volontari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ seguire i minori durante lo svolgimento dei compiti;</li> <li>➤ osservare le capacità e le difficoltà dei minori;</li> <li>➤ stimolare i processi di apprendimento dei minori;</li> <li>➤ affiancare gli operatori e i minori durante il laboratorio di alfabetizzazione;</li> <li>➤ accompagnare i minori ad imparare a scrivere e a leggere;</li> <li>➤ stimolare i minori alla scrittura e alla lettura;</li> <li>➤ favorire i processi di comunicazione fra i minori</li> </ul> <p><b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b>  <u>Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare i minori nel processo di crescita formativa e anche linguistica nel caso dei minori stranieri.</u> I volontari in Servizio Civile, infatti seguiranno i minori nello svolgimento dei compiti quotidiani, li guideranno nell'esecuzione degli esercizi, nella ripetizione delle lezioni orali, nell'esposizione orale, anche utilizzando schemi e mappe concettuali, promuovendo processi di sviluppo intellettuale e di miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e memoria che favoriranno il raggiungimento di successi scolastici. Inoltre i volontari, durante il laboratorio di alfabetizzazione della lingua italiana, guideranno i minori sia per l'apprendimento della lingua parlata sia per l'apprendimento della letto-scrittura nelle strutture più semplici e comuni. I volontari affiancando gli operatori presenti, dovranno condurre i minori all'acquisizione di un bagaglio di strutture linguistiche e di parole, utili per capire e farsi capire nelle diverse situazioni di vita, in cui si trovano a confronto.</p>
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 2.1. Valorizzare la singolarità di ogni cultura, attivando processi di inclusione sociale multiculturale che coinvolgono il 65% dei minori e delle famiglie autoctone ed eteroetniche interessate;	
Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile
<p><b>2.1.1</b> <b>Laboratorio interculturale</b></p>	<p><b>microattività a.</b> CONOSCERE LE CULTURE PER VIVERE L'INTEGRAZIONE</p> <p><b>Attività dei volontari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aiuteranno i minori durante la raccolta di materiali relativi alle varie culture;</li> <li>➤ aiuteranno i minori durante l'esposizione delle favole, dei racconti e delle tradizioni relativi ad ogni paese;</li> <li>➤ affiancheranno i genitori durante l'attività;</li> <li>➤ prepareranno le attività insieme ad educatori ed operatori</li> <li>➤ collaboreranno nella realizzazione del laboratorio di cucina etnica;</li> </ul> <p><b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b>  <u>Il ruolo dei volontari sarà quello di affiancare gli operatori dei centri nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività:</u> collaboreranno nel coinvolgimento delle famiglie dei minori autoctoni e stranieri, racconteranno le storie, le culture, le usanze, le religioni e le tradizioni dei diversi</p>

		paesi ai bambini utilizzando la tecnica fiabesca e ai ragazzi più grandi proponendo dei filmati sull'interculturalità. Inoltre coopereranno per realizzare con le famiglie, dei momenti di confronto e dialogo, dove i genitori racconteranno le tradizioni e le culture del proprio paese di appartenenza. Infine si adopereranno per aiutare ad organizzare il laboratorio di cucina etnica dove i minori e le relative famiglie, si diletteranno a preparare dei cibi relativi alle loro tradizioni.
	<b>Microattività b.</b> LABORATORIO VIDEO SUI VALORI COMUNI	<p><b>Attività dei volontari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ affiancheranno i minori durante la attività di realizzazione dei frame;</li> <li>➔ accompagneranno i minori insieme agli educatori/operatori c/o l'ufficio per la comunicazione sociale, utilizzando i mezzi di linea ATM;</li> <li>➔ seguiranno i minori in tutte le azioni che prevedono la realizzazione dei video ;</li> <li>➔ seguiranno i minori durante la redazione del giornalino;</li> </ul> <p><b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b> Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare gli operatori sociali, gli educatori e gli esperti nella gestione dei minori, nell'organizzazione dei team di lavoro (la divisione in gruppi dei minori con la divisione di compiti e ruoli, chi scriverà la notizia, chi leggerà, etc) e nella realizzazione del video e della divulgazione del materiale prodotto. I volontari si diletteranno nella realizzazione del video con i minori, collaborando con la loro fantasia e la loro creatività, nella produzione.</p>
<b>Obiettivo specifico (cfr punto 7): 3.1 Instaurare un sano dialogo e scambio tra la cultura ospitante e le nuove culture, attivando laboratori che promuovono a partecipazione attiva del 75% dei minori autoctoni ed eteroetnici seguiti.</b>		
<b>Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)</b>		<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile</b>
<b>3.1.1. Laboratori ARTISTICO-ESPRESSIVI per l'interscambio culturale</b>	<b>microattività a.</b> LABORATORIO DI DANZA	<p><b>Attività dei volontari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ seguire e invogliare i minori anche danzando, cantando, ballando e recitando con loro;</li> <li>➔ collaborare con gli esperti;</li> </ul> <p><b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b> Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di seguire i minori durante la loro partecipazione ai vari laboratori, promuovendo la multiculturalità come scambio anche attraverso la parte del danzare, apprezzando i balli tipici di ogni cultura nella loro specificità e nella loro singolarità.</p>
	<b>Microattività b.</b> LABORATORIO MUSICALE E CANTO	
	<b>microattività c.</b> COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	
	<b>microattività d.</b> IL TEATRO E IL GIOCO DELLE PARTI	
<b>3.1.2. Laboratori socializzanti</b>	<b>microattività a.</b> ATTIVITÀ SPORTIVE	<p><b>Attività dei volontari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ accompagnare e seguire i minori c/o la palestra (vedi Partner p 24)</li> </ul> <p><b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b> Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di accompagnare insieme agli operatori sociali ed educatori i minori presso la palestra e c/o la attività balneare, affiancando gli Istruttori di fitness e di nuoto durante lo svolgimento dell'attività.</p>

	<b>Microattività b.</b> ESCURSIONI E VISITE GUIDATE CONOSCO LA MIA CITTÀ	<b>Attività dei volontari:</b> ↳ accompagnare e seguire i minori nelle escursioni e visite guidate <b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b> Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di accompagnare insieme agli operatori sociali ed educatori i minori in giro per la città a conoscerne luoghi e attrazioni.
	<b>Microattività c.</b> GRETT ESTIVO	<b>Attività dei volontari:</b> ↳ collaborare con gli operatori nella realizzazione dei giochi ludici in spiaggia; ↳ partecipare alle attività proposte ai minori; ↳ mediare le relazioni tra i minori attivando diversi canali di comunicazione; ↳ accompagnare i processi di socializzazione; ↳ seguire i minori durante la colonia al mare; ↳ collaborare con gli operatori nell'organizzazione dell'esperienza di convivenza; <b>Definizione del ruolo e descrizione dei compiti:</b> Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con gli operatori dei centri durante il grett estivo e l'esperienza di convivenza, favorendo i processi di socializzazione e interazione fra minori autoctoni e stranieri con la tecnica del gioco. I volontari in Servizio Civile, con gli altri operatori di centri andranno al mare insieme ai minori, giocando con loro e potranno anche proporre dei giochi da fare in spiaggia.

## CRITERI DI SELEZIONE

**Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento**

**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI**

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

25

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Ai volontari potrà essere richiesto di accompagnare i bambini presso i servizi del territorio.

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- **titolo di studio di scuola media superiore**, perché possano così supportare scolasticamente e culturalmente i minori presi in carico;
- buone capacità relazionali e dialogiche, per il lavoro di equipe, dimostrandosi pronte al confronto;

Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del servizio civile come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nei centri e nel rapporto con le figure professionali e non, presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

## **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

*Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

*Numero posti con solo vitto:*

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SAN ROCCO	Trapani	Via Santa Lucia 5	76511	4	Di Bella Simona			Marlina Daniela		
2	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2	Trapani	VIA LARGO SAN PIETRO S.N.C.	7072	4	Caterina Ritunno					
3	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10	Trapani	Via M. Amari	7337	4	Rosati Rosario					

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

#### Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma ~~La~~ Sapienza+.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

#### Eventuali tirocini riconosciuti :

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma ~~La~~ Sapienza+.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'Avviso agli Enti del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione:*

<b>Formatore specifico per la formazione specifica (F.S)</b>	<b>Area di intervento</b>	<b>Settore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attività del progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore</b>
<b><u>ALESSANDRA MARTINICO</u></b>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	1. Metodi e tecniche di monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico del minore; La dispersione scolastica	Azione generale 1.1.1 (microattività a., microattività b.) 20 ore (4 incontri per 5 ore)
<b><u>ROSATI DON ROSARIO</u></b>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	2. Come agevolare il processo di integrazione sociale di minori immigrati ed autoctoni;	Azione generale 3.1.1. (microattività a., microattività b., microattività c., microattività d.) Azione generale 3.1.2. (microattività a., microattività b., microattività c.) 20 ore (4 incontri per 5 ore)
<b><u>GENCO SALVATRICE, LILIANA</u></b>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	3. Lingue diverse: arricchimento e interazione di popoli; La comunicazione sociale: espressione del quotidiano	Azione generale 2.1.1 (microattività a., microattività b.)  8 ore (2 incontri per 4 ore)
	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	4. Come conoscere le diverse culture e adattarle al nostro territorio; Lo interscambio culturale.	Azione generale 3.1.2. (microattività a., microattività b., microattività c.) 10 ore (2 incontri per 5 ore)
<b><u>DI BELLA SIMONA</u></b>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	5. La città di Trapani: Mescolanza di razze e culture diverse. Dagli Elimi, ai greci, romani, cartaginesi, arabi, normanni, svevi, spagnoli, ai borboni sino ad oggi. Città di continui sbarchi. La contaminazione etnica e	Azione generale 2.1.1 (microattività a., microattività b.)  5 ore (1 incontro per 5 ore)

			culturale	
	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	6. La città di Trapani; L'interscambio culturale. Usi, costumi, tradizioni di una città multietnica	Azione generale 3.1.2. (microattività b.) 5 ore (1 incontri per 5 ore)
<b><u>Alberto Campaniolo</u></b>	Attività interculturali	Educazione e Promozione culturale	7. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile. I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali	4 ore (n. 1 incontro)

*Durata:*

**La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore**